

Il Posto Delle Vipere: Racconti Del Bosco E Di Montagna

Herman Melville Robert L. Stevenson Joseph Conrad Rudyard Kipling Jack London La raccolta comprende alcuni romanzi brevi, tra i più rappresentativi del genere (Billy Budd il marinaio, I Merry Men, La spiaggia di Falesà, Il negro del «Narciso», Tifone, Capitani coraggiosi e Racconti della pattuglia guardiapescia). Attraversiamo i mari delle Americhe e d'Europa, di volta in volta accompagnati dalla rigida morale vittoriana di Stevenson, dalla genuina passione di Melville, dalla fervida e colorata immaginazione di Kipling, dall'affascinante e raffinata narrazione di Conrad, dalla scrittura qui allegra e pervasa di giovanile spensieratezza di London. Con una scelta di letture in cui il mare e l'avventura sono i protagonisti indiscussi, l'intento è quello di proporre una carrellata dinamica e puntuale della letteratura moderna di lingua inglese, attraverso la voce di cinque dei suoi autori più importanti.

Domenico Quirico è stato rapito il 9 aprile 2013 nei pressi di Al Qusayr, a nord di Damasco. Ci sono voluti quasi cinque mesi prima che potesse riabbracciare la sua famiglia, e ritornare da tutti coloro che per questo tempo lo avevano aspettato e avevano alimentato la speranza. Sono stati 152 giorni di prigionia dura e di continui spostamenti all'interno della Siria, con l'unica compagnia dei suoi rapitori e di Pierre Piccinin, il professore belga rapito insieme a lui. Grazie all'ottimo lavoro condotto dal ministero degli Affari Esteri e dalla rete dei servizi italiani, l'8 settembre Domenico è tornato a casa. Con lui un bagaglio di storie e racconti impressionanti, che gli hanno fatto scrivere, sulle pagine della Stampa, una testimonianza dal valore unico e preziosissimo.

Il racconto d'inverno

Cento racconti raccolti da Michele Somma, della città di Nola, per divertire gli amici nelle ore oziose

La famosa invasione delle vipere volanti

Il secondo libro dei fanciulletti ossia letture graduate ad uso della IIa classe elementare

Storie di mare e avventura

Si corre e non si pensa. Si corre e non si vive. Si corre e i problemi non si risolvono mai. Eppure ci sono dei momenti della nostra vita in cui siamo costretti a fermarci. Non dipende da noi. Dobbiamo aspettare. Nelle sale d'attesa il tempo si dilata e tutto quello da cui fuggiamo ogni giorno ci si attacca addosso. Non ci sono vie di fuga. Si è da soli davanti al tempo e a se stessi. Dodici racconti provano a sfidare il tempo e l'attesa, con storie di amicizia, sport, amore, passioni, illusioni. Storie di coraggio e di solitudini, storie di vita... storie positive, perché il mondo non è sempre girato dalla parte sbagliata. Progetto dedicato a Vincenzo Federico I diritti d'autore di questo libro saranno devoluti ad un progetto culturale destinato agli ospedali italiani.

I racconti di Dostoevskij coprono l'intero arco della sua attività di scrittore, dagli esordi letterari nel 1845 fino al 1877.

Il morso della vipera

I luoghi e i racconti più strani della Sardegna

Soria santa, ouero Racconto breue di varij auenimenti curiosi, e pij accaduti da pochi anni in quà in Soria, specialmente in Aleppo, Damasco, Sidone, Tripoli, e Monte Libano. ... Opera del R.P. Giuseppe Besson della Compagnia di Giesù. Trasportata dal francese dal P. Giuseppe Anturini della medesima compagnia

Galeazzo 1. Visconti, ovvero, La disfatta dei Crocesegnati a Vaprio racconto storico del secolo 14. di Carlo Tedeschi

Storie di ordinaria fobia. Psicoanalisi delle paure irrazionali

Andare per boschi con bambini piccoli o grandi ◆ sempre una grande emozione. Imparare ad osservare ed ascoltare la natura ci aiuta a ritrovare la nostra corretta collocazione nel mondo. I nostri parchi nazionali ci offrono spettacoli indimenticabili in ogni momento in ogni piccolo angolo. L'opera ◆ rivolta a bambini dai 2 ai 9 anni. Pu ◆ essere letto dai genitori ai bambini pi ◆ piccoli o essere utile per le prime letture autonome nei bambini dai 6 ai 9 anni. Contiene esercizi interattivi per stimolare l'interesse anche dei pi ◆ piccoli.

Racconti davanti a un falò è una storia d'amore, non quello tra due persone, ma l'amore per una terra: l'Africa, un complesso insieme di splendide ricchezze naturali e varietà animali, di eterogeneità etniche e secolari tradizioni, contrapposte alle più orribili meschinità e alla più tremenda miseria. Alessandro Giovannozzi Sermanni scrive della Sua Africa, conosciuta appena diciottenne da turista ingenuo e poi vissuta lavorando in seno a progetti di Cooperazione internazionale in Camerun, prima, poi in Tunisia e infine in Kenya e in una Somalia pericolosa e sconvolta dalla guerra civile. Giovannozzi Sermanni racconta, con trasporto, gli anni vissuti in Africa descrivendo gli usi e i costumi che ha potuto conoscere e condividere e riportando aneddoti divertenti e bizzarri per chi è abituato al modo di vivere occidentale. Un racconto che è anche ricordo malinconico di quella terra: "Chi è vissuto in Africa può essersi curato da tutte le malattie ma una non riuscirà mai a curarla definitivamente, questo è per me il Mal d'Africa: un dolce e struggente senso di nostalgia". Nato a Roma, Alessandro Giovannozzi Sermanni si è laureato in Scienze Forestali ed Ambientali e, al contempo, ha viaggiato e ha lavorato come cameriere, fabbro, giardiniere e nelle scuderie di cavalli. Poco tempo dopo il conseguimento della laurea, è partito per il Medioriente e il Maghreb, imparando le basi dell'arabo e della cultura islamica, di cui nel tempo è divenuto un discreto conoscitore. Successivamente ha vissuto e lavorato nell'Africa sub-sahariana, insegnando per anni quanto appreso, ma anche imparando, con umiltà, culture e tradizioni da chi su quelle terre vive da millenni. Rientrato anni dopo in Italia, ha completato con successo due corsi di master in Scienze Naturali e gestione della fauna selvatica, con due tesi sulla gestione dei grandi carnivori in ambito appenninico. Ha poi lavorato nel settore dell'educazione ambientale con le scuole e, in seguito, è stato per diversi anni ricercatore presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), occupandosi di monitoraggio forestale e della gestione delle risorse naturali.

L'ebreo di Verona racconto storico dall'anno 1846 al 1849

Racconti in sala d'attesa

Cesare Pavese e il mito dell'adolescenza

Racconti davanti a un falò

e altre leggende metropolitane dell'Italia di oggi

Storie di vita scolastica. Storie di vita quotidiana. Riflessioni esistenziali. Tra fantasia e storia. Sposi che sull'altare si vendicano per un tradimento subito, seni rifatti che esplodono in aereo, topi impensabili e inquietanti, persone rapite, reni sottratti durante operazioni clandestine e ragazze che scappano la mattina lasciando messaggi sugli specchi; storie che ognuno di noi ha sentito almeno una volta, con protagonisti non così lontani tra noi, come parenti di amici o conoscenti dei vicini di casa. Ecco le "leggende metropolitane", il sostrato dell'immaginario collettivo del nuovo millennio. Nascono in mezzo alle discussioni nei bar, nei luoghi di lavoro, nei negozi, nelle piazze; provano a dare un senso a qualcosa che è fonte di inquietudine; non si saprà mai chi sia stato il primo a raccontarle, potranno diffondersi nel tempo o svanire in fretta. A vent'anni dalla prima edizione, torna in versione aggiornata La famosa invasione delle vipere volanti, la prima raccolta di leggende metropolitane del nostro paese: un vasto repertorio del folklore contemporaneo, che crea un ponte tra le storie dei decenni scorsi e quelle del giorno d'oggi, perché anche nel mondo digitale, tra bufale e fake-news, l'umanità continua a sentire il bisogno di raccontare le proprie paure, le proprie speranze, la propria quotidianità.

Il Mietitore o sia raccolta di racconti, novelle, storie aneddoti ecc. disposte e tradotte da Giannantonio Piucco

La Torre di Nonza. Racconto storico

Sono tornato da Marte. Cinque mesi nell'inferno siriano. Il racconto di Domenico Quirico
Trattato di materia medica del signor Guglielmo Cullen professore di medicina pratica nell'università di Edemb.; primo med. di s.m. nella Scozia ... Tradotto dall'idioma inglese nell'italiano e corredato di copiose note dal signor conte Angelo Dalladecima pubblico professore di materia medica nell'università di Padova ... Tomo 1. [-6.]

Cosmorama pittorico

Il re di Sicilia Leonte ha sposato Ermione, ma è convinto che il figliolnascituro non sia suo bensì dell'amico d'infanzia, il re di Boemia Polissene. Leonte ordina al cortigiano Camillo di avvelenarlo, ma questi non gli ubbidisce e scappa con Polissene in Boemia. Leonte istruisce un processo per adulterio contro Ermione e fa interpellare l'oracolo di Delfi. Nasce intanto la figlia, Perdita, e il re ordina al fido Antigono di abbandonarla su un'aspiaggia deserta. L'oracolo però svela che la moglie è innocente. Ma la situazione ormai precipita: Ermione è morta di dolore, Antigono è stato divorato da un orso, Perdita viene salvata e allevata da pastori boemi. Unavolta cresciuta, la fanciulla ama riamata il figlio del re Polissene, Florizel. I due giovani per sfuggire l'ira del re si rifugiano in Sicilia dove, all'arrivo di Polissene, la figlia è riconosciuta e accolta con gioia dal padre Leonte, afflitto dal senso di colpa per la morte della moglie innocente. A sancire la riconciliazione generale, al re di Sicilia vien mostrata una statua che non soltanto somiglia perfettamente a Ermione, ma è Ermione.

Itinerari, luoghi nascosti e imperdibili segreti che sopravvivono al trascorrere del tempo La Sardegna è un'isola da raccontare. Anche perché, nell'isola, la pratica del narrare si intreccia con la bellezza sfrontata della natura, la grazia dell'arte, l'epopea di un mondo arcaico restituito alla storia dall'archeologia. A partire da luoghi realmente esistenti, spesso insoliti e anche per questo strani, di volta in volta presentati al lettore – montagne, voragini e vallate, borghi e quartieri, chiese e grotte naturali, ville, foreste e castelli, pozzi, nuraghi e sorgenti – l'autore raccoglie e riporta alla luce i racconti custoditi dalla tradizione. Fanno la loro comparsa diavoli crudeli e mostri terribili, fantasmi misteriosi e santi potentissimi, animali, banditi, fate e amanti. Lasciando intravedere – oltre la superficie di una terra già di per sé fonte di stupore e meraviglia – un mondo magico e pieno di mistero. Diavoli e mostri La leggenda di Norculanu Soramala che ruba l'anima L'impronta di nostra Signora e le corna del demone L'anima del cane del cacciatore Fantasmi Don Blas d'Aragona, cavaliere terribile Una messa per i morti male Le danze macabre dei trapassati Santi San Giovanni e la profezia della maga La leggenda dell'imperatore L'uomo che mandò a memoria il libro dei salmi e morì decapitato La devozione di un latitante Fate e streghe I bottoni d'oro della Fata Giulia La casa dell'orchessa I due gemelli e la regina incantatrice La strega salvata dal rogo ... e tanti altri racconti insoliti e misteriosi Antonio Maccioni è originario di Scano Montiferro (Oristano). Laureato in Filosofia, è dottore di ricerca in Letterature comparate. Ha lavorato nella redazione di alcune case editrici e si è occupato di cronaca locale. Con la Newton Compton ha pubblicato I tesori nascosti della Sardegna; Alla scoperta dei segreti perduti della Sardegna; 101 perché sulla storia della Sardegna che non puoi non sapere; I luoghi e i racconti più strani della Sardegna e, scritto con G. Lisai, Il giro della Sardegna in 501 luoghi.

La tromba e altri racconti

Le storie della caserma ovvero cinquecento aneddoti militari tratti dalle migliori storie delle guerre dei tempi moderni

Falco della rupe o la guerra di Musso, racconto storico. 3. ed

Tre insoliti racconti: Secondo racconto

Il Posto Delle Vipere

«Alice Basso seduce e cattura grazie a originalità e freschezza» la Repubblica - Silvana Mazzocchi «Ogni mattina Anita si accomoda alla Olivetti e digita digita digita. Le storie che deve trascrivere sono belle. Anita coi personaggi entra subito in confidenza. Tempo due racconti e le sembra di conoscerli da una vita. In ogni storia il protagonista di turno si ritrova in un agguato, in una sparatoria, in una rissa. E Anita ormai lo sa che il personaggio ne uscirà intero, o perlomeno con buone prospettive di ripresa, perché sono racconti

seriali, giusto? Mica lo fai crepare, il protagonista che deve tornare ancora e ancora, ci arriverebbe anche un cretino; eppure a ogni lama di coltello che balugina nel buio di un vicolo, a ogni sguardo nero dell'occhio cavo della canna di una pistola, a ogni sagoma minacciosa che si staglia contro la porta di una bisca, Anita trasale e digita più in fretta per vedere come andrà a finire.» Il suono metallico dei tasti risuona nella stanza. Seduta alla sua scrivania, Anita batte a macchina le storie della popolare rivista Saturnalia: racconti gialli americani, in cui detective dai lunghi cappotti, tra una sparatoria e l'altra, hanno sempre un bicchiere di whisky tra le mani. Nulla di più lontano dal suo mondo. Eppure le pagine di Hammett e Chandler, tradotte dall'affascinante scrittore Sebastiano Satta Ascona, le stanno facendo scoprire il potere delle parole. Anita ha sempre diffidato dei giornali e anche dei libri, che da anni ormai non fanno che compiacere il regime. Ma queste sono storie nuove, diverse, piene di verità. Se Anita si trova ora a fare la dattilografa la colpa è solo la sua. Perché poteva accettare la proposta del suo amato fidanzato Corrado, come avrebbe fatto qualsiasi altra giovane donna del 1935, invece di pronunciare quelle parole totalmente inaspettate: ti sposo ma voglio prima lavorare. E ora si trova con quella macchina da scrivere davanti in compagnia di racconti che però così male non sono, anzi, sembra quasi che le stiano insegnando qualcosa. Forse per questo, quando un'anziana donna viene arrestata perché afferma che un eroe di guerra è in realtà un assassino, Anita è l'unica a crederle. Ma come rendere giustizia a qualcuno in tempi in cui di giusto non c'è niente? Quelli non sono anni in cui dare spazio ad una visione obiettiva della realtà. Il fascismo è in piena espansione. Il cattivo non viene quasi mai sconfitto. Anita deve trovare tutto il coraggio che ha e l'intuizione che le hanno insegnato i suoi amici detective per indagare e scoprire quanto la letteratura possa fare per renderci liberi. Tutto quello che passa dalla penna di Alice Basso risplende di unicità e stile. Dopo aver creato Vani Sarca, uno dei personaggi più amati degli ultimi anni dai lettori e dalla stampa, l'autrice torna con una nuova protagonista indimenticabile: combattiva, tenace, acuta, sognatrice. Sullo sfondo di una Torino in cui si sentono i primi afflatti del fascismo, una storia in cui i gialli non sono solo libri ma maestri di vita.

Il Posto Delle Vipere Racconti Del Bosco e Di Montagna

La domitilla ossia la primizia de' cesari racconto strettamente storico del primo secolo della chiesa e della prima e seconda persecuzione per B.N.B

L'onore militare racconto di Alessandro Ballanti

Trattato del veleno della vipera de' veleni americani

La casa dei sette pini e altri racconti